

IL SAPONE FATTO IN CASA – ricetta

Ingredienti	Utensili
OLIO DI OLIVA (o altri vegetali) – 550 gr	Pentola
SODA CAUSTICA – 70 gr	Frullatore a immersione (minipimer)
ACQUA DISTILLATA – 150 gr	Stampi (in plastica, cartone, legno)
Essenze (OLI ESSENZIALI) – max 5 gocce	Mestolo di legno
	Guanti di gomma e occhiali di protezione

Procedimento

Pesare l'**olio** e metterlo in una pentola a riscaldare a fuoco fino ad una temperatura di circa 40° C.

A parte, pesare la **soda** (attenti alle regole di sicurezza) e l'**acqua distillata**. Versare poi lentamente la soda nell'acqua (usate un pentolino o una caraffa di "pirex") agitando con un mestolo. Per la reazione chimica la temperatura dell'acqua salirà velocemente fino a 80-90° C.

Lasciate raffreddare sia l'olio, che l'acqua e soda.

Quando ambedue i composti avranno raggiunto una temperatura di 40-45° C, versare la base alcalina (acqua e soda) nella pentola contenente l'olio, mescolando per incorporarli bene assieme (attenzione: le temperature devono essere abbastanza simili).



A questo punto è necessario agitare il composto con un frullatore ad immersione, al fine di agevolare la reazione di saponificazione: mescolate pochi secondi per volta, alternando pause per controllare lo stato del sapone. Continuate così per circa 5 minuti. Fate attenzione agli schizzi ed indossate le protezioni (guanti ed occhiali).

Mentre frullate il sapone cambierà colore e consistenza, diventando più chiaro e cremoso (tipo crema pasticciera): vuol dire che ha raggiunto "il nastro": facendo colare un po' di miscela nella pentola, vedrete che resterà in superficie per qualche secondo prima di affondare.

È ora il momento di aggiungere le **essenze**. Amalgamarle bene usando il mestolo.

Infine versare nello stampo (o anche più di uno), copritelo bene con del materiale termo-isolante (coperte o strofinacci vanno bene). Gli stampi possono essere di plastica, cartone o legno. Da evitare il vetro, l'alluminio, la ceramica, la banda stagnata. Si consiglia di ungere leggermente lo stampo prima di versare il sapone per agevolare poi il distacco.

La soda continuerà ad agire sugli oli. Si noterà infatti che anche dopo molte ore la miscela di sapone sarà calda o tiepida.

Dopo 24 ore, indossando i guanti, fate uscire la miscela indurita di sapone dallo stampo e tagliatela nella misura desiderata. Se il sapone fatica a staccarsi dallo stampo provate a tenerlo per un pò in freezer e riprovate.

Mettete le saponette a stagionare **in un luogo fresco ed asciutto** (dopo qualche giorno, se volete, potete impacchettarle ed etichettarle). Il potenziale caustico (comunque basso già dopo il versamento sugli stampi) andrà decrescendo progressivamente e dovrebbe essere molto basso già dopo circa 2 settimane.

Per usarlo è bene **aspettare minimo 5 settimane**, per rapprendersi bene e maturare la glicerina naturale che si va formando.

Nel caso al primo utilizzo sembrasse troppo aggressivo, vuole dire che è ancora presente della soda non reagita, ed il sapone necessita di **maturare ulteriormente**. Non è raro che si debba aspettare anche un paio di mesi per avere un sapone abbastanza delicato, soprattutto se destinato all'igiene personale.

Dipende comunque da diversi fattori ma principalmente da quanto scrupolosamente si è eseguita la ricetta. In particolare, è molto importante il **controllo della temperatura** e l'omogeneizzazione della massa durante la reazione.